



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

LO SPIRITO SOSPINSE GESÙ NEL DESERTO

Prima Lettura

(Dal libro della Genesi 9,8-15)

Ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.

Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

★ I primi capitoli della Genesi aiutano a scoprire la dignità dell'uomo, creato a immagine di Dio; la sua debolezza e fragilità: il peccato lo isola da Dio, dagli altri, dal mondo; la sua speranza che rinasce incessantemente. Con Noè, alla fine del diluvio, appare per la prima volta nella Bibbia la nozione fondamentale di alleanza: irrevocabile ed eterna, *non sarà più distrutto nessun vivente né più il diluvio devasterà la terra*, cosmica che si estende cioè a ogni creatura.

★ Per tre volte è detto che il patto di alleanza è concluso non soltanto con l'uomo, ma con ogni *essere vivente*. La Bibbia sottolinea spesso il fatto che gli animali sono solidali con l'uomo nella sciagura come nelle benedizioni (Os 2,20; Ez 34,25; Gl 1,18 ecc.). Il peccato dell'uomo contagia e infetta tutto l'universo. Dio dà *un segno* sensibile per ogni alleanza conclusa con l'uomo nel corso della storia, come un richiamo visibile della protezione divina: la circoncisione

con Abramo (Gn 17), il bastone o la verga di Aronne al Sinai (Nm 17,25). Con Noè è l'arcobaleno. Chi guarderà l'arcobaleno, penserà all'alleanza tra Dio e gli uomini; ringrazierà e loderà il Signore. È *l'arcobaleno del sorriso di Dio*.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 24)

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R.**

Seconda Lettura

(Dalla prima lettera di san Pietro apostolo 3,18-22)

Cristo è morto una volta per tutte per ricondurci a Dio

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

★ La prima enciclica di Pietro venne scritta e firmata con grossa scrittura da Pietro, quando stava per esplodere la persecuzione di Nerone. È spedita da Roma e inviata alle numerose comunità cristiane dell'Asia minore. Pietro gli ricorda la dignità di battezzati. Alla lettera collaborarono Marco (5,13), Silvano (5,12) e la comunità di Roma, chiamata anche Babilonia (5,13). La prima lettera di san Pietro ci trasmette, forse, una liturgia o una omelia battesimale. Il frammento di questa domenica ci riporta ai giorni di Noè e del diluvio. *La salvezza di Noè è il tipo di quella dei cristiani.* L'intervento di Dio salvò Noè e la sua famiglia dalle acque del peccato; i cristiani con il battesimo sono salvati dal regno della morte. L'efficacia del battesimo deriva dalla morte e dalla risurrezione di Cristo: *messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.*

★ *Fu allora che Gesù scese nello sheòl*, cioè nel soggiorno dei morti, ad annunciare la vittoria sulla morte; *e annunciò questa vittoria che salva, la salvezza, anche agli spiriti che attendevano in prigione*: sono le anime dei contemporanei di Noè che, nella tradizione ebraica, figuravano come i peccatori più incalliti nel male, oppure gli angeli decaduti, i demòni, considerati come responsabili del peccato degli uomini.

★ Il battesimo cristiano non ha nulla a che vedere con le pratiche di purificazione del corpo, in uso nei riti pagani o nel giudaismo: è invece l'impegno fatto con invocazione a Dio di una buona coscienza. San Pietro insiste sulla missione dei battezzati nel mondo: devono essere testimoni di Cristo nella vita di ogni giorno: *senza averlo visto, voi lo amate* (1,1-12); *divenite santi* (1,13-21); *nutritevi di Parola di Dio* (1,23-2,2).

Canto al Vangelo (Matteo 4,4b)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Marco 1,12-15)

Gesù nel deserto, tentato da Satana

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

★ Gesù nel deserto trova satana per tentarlo, gli angeli per servirlo e le bestie per tenergli compagnia: sembra Adamo nel giardino dell'Eden, tra gli angeli, signore degli animali, ma bersaglio del tentatore Satana. Satana significa l'accusatore, oppure diavolo significa *colui che divide*, sono i nomi più comuni nel Vangelo per indicare il nemico che si oppone a Dio e al suo Regno.

★ *Lo Spirito sospinse Gesù*: è lo Spirito Santo, ricevuto da Gesù in pienezza, che guida e muove Gesù in tutto: lui è do-

cile alle ispirazioni e ha la certezza di fare ciò che vuole il Padre Celeste: ugualmente i cristiani saranno vittoriosi nella lotta contro Satana se saranno fedeli allo Spirito Santo del loro battesimo. *Nel deserto*: gli Ebrei consideravano il deserto come la via di salvezza o un rifugio, come un luogo di ascesi, di solitudine e di silenzio, come zona infestata dai diavoli e dalle tentazioni, come il soggiorno in cui Dio dà appuntamento ai suoi amici; in definitiva *il deserto significa la vita dell'uomo. Gesù ne fa un incontro con il Padre.*

★ L'uomo deve riscoprire *le isole del silenzio* e la solitudine. La solitudine ci aduna e ci unifica; il silenzio è la patria delle anime grandi. Il raccoglimento, che vuol dire silenzio esteriore, sostiene il silenzio interiore per accogliere la parola intima di Dio. La parola parte dal silenzio e ritorna al silenzio.

★ *Quaranta giorni*: il numero 40 ricorda i 40 anni del popolo di Dio nel deserto; significa il tempo durante il quale gli uomini imparano a dipendere totalmente da Dio, a non contare che su di lui (Dt 2,7). *Stava con le fiere e gli angeli lo servivano*: le fiere ridiventate mansuete illustrano in anticipo l'armonia dell'universo rappacificato da Cristo (Is 11,6-9). Gli angeli, che espulsero dal Paradiso terrestre l'uomo rivoltato contro Dio, adesso si mettono a servizio del nuovo Adamo, fattosi umile servo di Dio. *Il discepolo di Cristo è chiamato a trasformare il deserto in paradiso.*

★ *Il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo.* Gesù dà il cambio al Battista, la sorte del Battista, come di tutti i profeti, preannuncia quella di Gesù. Gesù inizia la sua predicazione nella Galilea. Con la sua vittoria su Satana, Gesù riapre le porte del Paradiso, cioè del Regno di Dio, di cui il giardino dell'Eden era stato un'immagine fuggitiva. *Il tempo fissato da Dio, signore della storia, è compiuto.* Il Regno di Dio, cioè l'azione di Dio per salvarci, è qui, è ora, è in Gesù. «Il Regno di Dio è lui, Gesù» diceva Origene: l'annuncio di Gesù ha nel Vangelo un tono di urgenza e di gioia. La risposta da parte di chi ascolta dev'essere *la conversione e la fede.* La conversione è prioritaria in tutto: occorre staccarsi dal peccato, di qui, l'importanza nella pastorale di portare le anime, soprattutto i giovani, alla Confessione. *La conversione deve tendere alla fede e realizzarsi in essa*: occorre accogliere la Parola di Gesù e praticarla.

NEL 5° ANNIVERSARIO DELL'ENCICLICA

LAUDATO SI'

“I talenti e i coinvolgimenti di tutti sono necessari per riparare il danno causato dagli umani sulla creazione di Dio. Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità”.

(Laudato Si' 14)

